



Ministero
dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Liceo Carmine Sylos

Classico - Linguistico - Scienze Umane - Economico Sociale

P.zza C. Sylos, 6 - 70032 Bitonto
Cod. Scuola: BAPC18000X - C.F.: 80022510723 - Tel-fax: 080/3751577
email: bapc18000x@istruzione.it pec: bapc18000x@pec.istruzione.it
web: www.liceosylos.edu.it



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Liceo Classico, Linguistico, Scienze Umane, Economico-Sociale - Carmine Sylos-BITONTO
Prot. 0000069 del 11/01/2023
VI (Uscita)

Bitonto, 11 gennaio 2023

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 11 del mese di gennaio 2023 nella Biblioteca del Liceo "CARMINE SYLOS" di Bitonto con sede in P.zza C. Sylos n. 6, viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo della scuola.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA, per il previsto parere.

L'Ipotesi di Accordo viene sottoscritto tra:

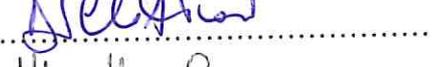
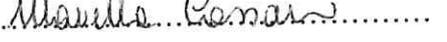
PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica pro-tempore prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli




PARTE SINDACALE

RSU e Rappresentanti Territoriali Provinciali delle OO.SS. firmatarie del CCNL 29/11/2007

RSU	ANNA MASTRONICOLA	
CGIL	ANTONIO DITILLO	
GILDA-UNAMS	MARIELLA CASSANO	

OO.SS. PROVINCIALI/COMPARTO SCUOLA

CGIL

CISL Prof.ssa Giovanna Lozito (Terminale associativo).....

UIL

SNALS

GILDA/UNAMS Prof.ssa Ranieri Brigida (Terminale associativo).....

GILDA/UNAMS Prof.ssa Cassano Rosalba (Rappresentante alla trattativa).....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Liceo Classico - Linguistico – Scienze Umane - Economico Sociale "Carminio Sylos" di Bitonto (BA).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/2023, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza pluriennale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

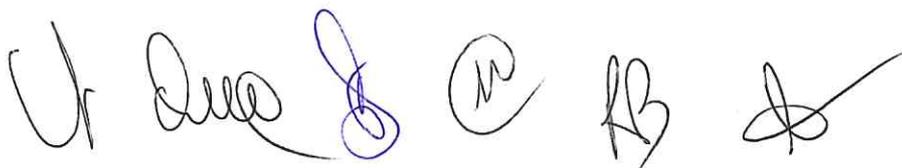
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del



restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4)
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4)
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1)
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b 2)

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

4. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
5. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
6. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c 1)
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c 2)
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c 3)
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c 4)
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c 5)
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c 6)



- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c 7)
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c 8)
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c 9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1)
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2)
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3)
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio del piano terra della scuola, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato a piano terra, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

[Handwritten signatures and initials]

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13- Criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

1. Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero
1. In data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - nr.8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca (da qui in avanti Accordo), sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFSAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020.
2. Tale Accordo nazionale sostituisce l'Accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999.
3. Ai sensi dell'art.3, comma 2 dell'Accordo del 2 dicembre 2020, presso ogni istituzione scolastica ed educativa il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 165/2001, individuano in un apposito protocollo di intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi.
4. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

Art. 14 - Contingente ATA in caso di sciopero

Tenuto conto che in data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - nr. 8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFISAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020;

considerato che tale Accordo nazionale sostituisce l'accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999; considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Accordo nazionale del 2 dicembre 2020, presso ogni istituzione scolastica ed educativa il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionale ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 165/2001, individuano in un apposito protocollo d'intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi,

il contingente di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art. 2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020 viene così determinato:

- attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità:

- o nr. 1 assistente amministrativo;
- o nr. 1 assistente tecnico in rapporto alle specifiche aree di competenza;
- o nr. 2 collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale

- raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi:

- o nr 1 collaboratore scolastico ai soli fini di garantire l'accesso ai locali interessati

- adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti:

- o Direttore dei servizi generali e amministrativi.



Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione:

- rotazione.

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

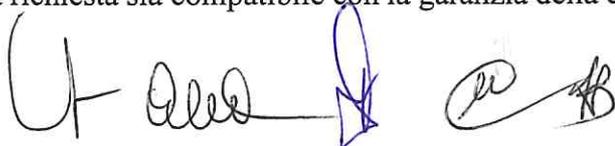
Art. 17 – Criteri di per l'individuazione fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c 6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 12.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione all'inizio dell'anno scolastico.
 3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
 4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.
 5. Fasce di oscillazione, in particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà, a titolo meramente indicativo:
 - far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
 - se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
 - completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.



Art. 18 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. individuazione degli strumenti utilizzabili:
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale per via telefonica o per e-mail.
2. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti:
Sono autorizzati a comunicare con gli strumenti di cui al precedente comma il Dirigente scolastico, il DSGA, il personale dell'Ufficio di Segreteria e i docenti collaboratori del dirigente o responsabili di plesso.
3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale
Le figure indicate al punto precedente possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie:
 - 7.45-14.00 e 15.00-19.00 dal lunedì al venerdì;
 - 7.45-14.00 il sabato.
4. Attivazione della Didattica Digitale Integrata:
Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:
 - o Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico, e-mail, con congruo preavviso in rapporto all'urgenza;
 - o Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque oltre le fasce orarie individuate all'art. 3; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tali finestre di orario;
 - o Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
 - o Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.



Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 19 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a mero titolo indicativo:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;

- supporto al piano PNSD;
 - utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
 4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
 5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.
 6. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale; le comunicazioni possono essere anche inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
 7. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in caso di urgenza indifferibile.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 20- Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni strumentali all'Offerta Formativa;
- gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi specifici del personale ATA;
- gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I. e del Merito, compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale scolastico (ex art.1, comma 126, L. 107/2015 e confluiti, per disposizione della L. 160/2019, nel FIS e ss.mm.ii.);
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

In applicazione dell'art. 2 della Legge 191/2009 (Legge finanziaria per il 2010), concernente il Cedolino Unico, i finanziamenti specifici del **Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica (F.M.O.F.) al lordo dipendente**, per l'a.s. 2022/2023, ammontano ad € 47.012,81 + € 9.271,36 (economie FIS a.s. 2021/22) + € 3.319,79 (Funzioni Strumentali a.s. 2022/2023) + € 2.157,72 (Incarichi Specifici 2022/2023) + € 2.927,83 (ore eccedenti a.s. 2022/2023) + € 2.796,13 (economie ore eccedenti a.s. 2021/2022) + € 415,74 (misure incentivanti aree a rischio a.s. 2022/2023) + € 10,57 (economie misure incentivanti aree a rischio a.s. 2021/2022) + € 2.752,39 (attività complementari per l'Educazione Fisica a.s. 2022/23) + € 2.594,47 (economie attività complementari per l'Educazione Fisica a.s. 2021/2022) + € 10.849,09 (Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2022/2023) = totale € 84.107,90.

Tale Fondo è stato calcolato in base al CCNL 29 novembre 2007 (su indicazione della nota M.I. prot. n. 46445 del 04 ottobre 2022).

Tali risorse comprendono:

1) Indennità di direzione DSGA e Indennità al sostituto

Ai sensi dell'art. 88 comma 2 lett. i) del CCNL 29/11/2007 per l'indennità di direzione parte variabile DSGA è stabilito il seguente budget complessivo **lordo dipendente** di € 3.740,00 + € 390,00 lordo dipendente per l'indennità al sostituto del DSGA (calcolata per n. 30 giorni) per un totale di € 4.130,00 da gestire con il Cedolino Unico.

2) Funzioni Strumentali – Personale Docente

€ 3.319,79 **lordo dipendente**, da gestire con il Cedolino Unico.

3) Incarichi Specifici – Personale ATA

€ 2.157,72 **lordo dipendente** da gestire con il Cedolino Unico.

4) Ore eccedenti - Personale Docente

€ 2.927,83 + € 2.796,13 (**economie ore eccedenti a.s. 2021/2022**) **lordo dipendente**, da gestire con il Cedolino Unico.

5) Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a Rischio

€ 415,74 + € 10,57 (**economie misure incentivanti aree a rischio a.s. 2021/2022**) **lordo dipendente**, da gestire con il Cedolino Unico, risorsa destinata a retribuire i compensi accessori del personale docente destinati ad incrementare il modulo formativo "Musical" - del Progetto PON FSE cod. 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-298 – Avviso M.I. prot. AOOGABMI/33956 del 18/05/2022.

6) Attività Complementari per l'Educazione Fisica

€ 2.752,39 + € 2.594,47 (**economie anni precedenti**) **lordo dipendente**.

7) Valorizzazione Personale scolastico

€ 10.849,09 **lordo dipendente**, da gestire con il Cedolino Unico.



TOTALE FIS lordo dipendente da suddividere in Collaborazioni, Attività e Progetti:

€ 47.012,81 + € 9.271,36 (**economie FIS a.s. 2021/22**) + € 10.849,09 (**valorizzazione del personale scolastico**) = € 67.133,26 (**Lordo Dipendente**) da gestire con il Cedolino Unico.

L'economia risultante sul Capitolo 2549 – PG 13 afferente alle risorse destinate alla Valorizzazione del personale Docente pari ad € 1,06, non vengono considerate in Contrattazione, in quanto il suddetto l'importo potrà essere disponibile a seguito di formale autorizzazione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito allo storno sul Capitolo 2549 - PG 5 destinato alla retribuzione del FIS.

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 3.740,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA + € 390,00 lordo dipendente per l'indennità al sostituto del DSGA, per un budget complessivo **lordo dipendente** di € 4.130,00.

TOTALE FIS da suddividere in Collaborazioni, Attività e Progetti:

€ 63.003,26

Sulla base delle attività da realizzare durante l'anno scolastico 2022/2023, il 70% delle risorse è attribuito al personale docente, il 30% delle risorse è attribuito al personale ATA:

Personale Docente

€ 44.102,28 (70%) **lordo dipendente**, da gestire con il Cedolino Unico.

Personale ATA

€ 18.900,98 (30%) **lordo dipendente**, da gestire con il Cedolino Unico.

Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del piano annuale delle attività.

Art. 21 - Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto possano essere utilizzate per altri fini.

Per l'a.s. 2022/2023 le risorse suddette sono costituite da:

- progetti a finanziamento europeo;
- PCTO ex alternanza scuola-lavoro;
- attività di recupero;
- ore eccedenti;
- attività complementari per l'Educazione Fisica;
- Funzioni Strumentali;
- Incarichi Specifici ATA.

Art. 22 Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze.

Nella assegnazione degli incarichi saranno applicati i criteri di cui all'art. 28 per il Personale Docente e all'art. 31 per il Personale ATA.

Nell'a.s. 2022/23 è prevista la realizzazione dei seguenti progetti autorizzati:

1. Apprendimento e socialità - 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-298 € 15.246,00 di cui € 7.569,63 da destinate al personale docente ed € 2.395,06 da destinare al personale ATA
2. Apprendimento e socialità – comp. di base - 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-356 € 54.652,80 di cui € 27.317,67 da destinate al personale docente ed € 9.410,23 da destinare al personale ATA

Pertanto, il totale delle risorse PON da destinare ai docenti sono € 34.887,30, mentre il totale delle risorse da destinate al personale ATA sono € 11.805,29.

Art. 23 - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza scuola lavoro)

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ripartite tra i docenti Tutor interni, Coordinatori dell'Alternanza, il Personale ATA coinvolto e alle spese occorrenti per materiali di lavoro, spese di trasporto ed eventuali compensi per Tutor Aziendali sono:

- Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2022/2023 € 9.618,20
- Alternanza Scuola-Lavoro economie a.s. 2021/2022 € 3.854,57
- TOTALE PCTO € 13.472,77

Il totale delle risorse PCTO da destinare ai docenti sono € 5.337,50, mentre il totale delle risorse da destinate al personale ATA sono € 330,00.

Art. 24 - Attività di recupero

1. Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti ed esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con:
 - I corsi di rinforzo (per le discipline generali oggetto di prova scritta e orale e secondo le deliberazioni assunte nel Collegio dei docenti in relazione alle lacune emerse in sede di scrutinio)



- verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali
- I corsi di rinforzo non potranno avere durata inferiore alle dieci ore
- I corsi di rinforzo saranno retribuiti con euro 35,00 ad ora prestata

I corsi saranno attivati con risorse del FIS quota parte Docente.

Art. 25 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art. 28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti dell'organico potenziato;
- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Per il pagamento delle ore eccedenti nell'a.s. 2022/2023 sono disponibili € 5.723,96 lordo dipendente, da gestire con il Cedolino Unico.

Detti pagamenti verranno effettuati dopo che la Ragioneria Territoriale dello Stato, previa richiesta, avrà adeguato lo spostamento del Capitolo di spesa e del relativo Piano Gestionale.



Art. 25-bis - Valorizzazione del personale scolastico – ex comma 126 art. 1 L. 107/15 – art. 22 comma 4, c. 4, CCNL 2016/18 - Legge 27/12/2019 n. 160 art. 1, comma 249 (Legge di bilancio per il 2020).

Il Fondo valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2022/2023 è pari ad € 10.849,09 lordo dipendente è parte integrante del FIS di € 56.284,17 per un totale complessivo di € 67.133,26, come da normativa contrattuale vigente.

Il Dirigente Scolastico utilizzerà il 70% della suddetta risorsa per le attività del Personale Docente e il 30% per le attività del personale ATA.

Art. 26- Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo di Istituto

Le risorse del Fondo della Istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF in relazione a

- dotazione organica docenti e ATA,
- disposizioni normative relative all'attuazione di iniziative e interventi per il sostegno didattico e il recupero dei debiti formativi,
- intensificazione di carichi di lavoro,
- particolare aggravio dei carichi di lavoro.

Il Dirigente Scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni, il più possibile in modo equo, tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando possibilmente accentramenti di risorse su poche unità di personale.

Per sopravvenute esigenze, potranno essere effettuati spostamenti delle risorse oggetto di contrattazione all'interno del profilo professionale dei Docenti e di quello degli ATA, previa consultazione della RSU.

Se il budget previsto per i compensi destinati alle ore di straordinario del personale ATA a.s. 2022/2023, a consuntivo, dovesse presentare delle economie, le stesse saranno utilizzate per retribuire le ore di straordinario del personale ATA in situazione di maggior carico di lavoro.

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PERSONALE DOCENTE

Art. 27 - Funzioni Strumentali all'offerta formativa

Totale lordo dipendente € 3.319,79. Ai docenti cui è assegnata la Funzione Strumentale, deliberata dal Collegio dei docenti, è attribuita la somma annua di **€ 553,30 per n. 5 unità ed € 553,29 per n. 1 unità** - area 1 PTOF. Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 09/09/2022 (delib. n. 15/2022-2023), ha attribuito n. 6 Funzioni Strumentali:

1. Gestione del Piano dell'offerta formativa – AREA 1
2. Gestione del Piano dell'offerta formativa – AREA 1
3. Sostegno al lavoro dei docenti – AREA 2
4. Interventi e servizi per gli alunni – AREA 3
5. Interventi e servizi per gli alunni – AREA 3
6. Inclusione – AREA 4

Ulteriori risorse che dovessero essere eventualmente assegnate saranno ripartite in parti uguali tra i titolati degli incarichi di Funzione Strumentale.

Art. 28 - Compensi forfetari personale docente (Vedi ALLEGATO N. 1) Compensi forfetari personale docente da FIS

Al fine di perseguire le funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il Fondo d'istituto destinato al personale docente di **€ 44.102,28 (L. Dip.)** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività didattiche ed organizzative € 18.919,78 (L.D.)
- b. attività progettuali € 25.182,50 (L.D.)

Il Dirigente, per l'a.s. 2022/23, per assicurare il supporto alla dirigenza nomina N. 2 Docenti Collaboratori.

Si precisa che la somma destinata ai compensi per i Collaboratori del Dirigente, di cui all'art. 88, c. 2, lett. f del CCNL 2007, è di 150 ore pro capite, pari ad € 5.250,00 (L.Dip.) in totale

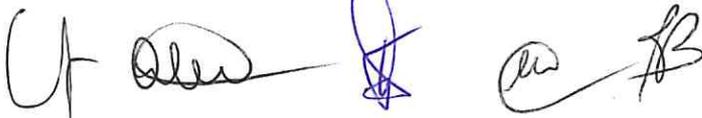
Art. 29- Attività progettuale docenti FIS (Vedi ALLEGATO N. 1)

La somma totale per retribuire il personale docente impegnato nei Progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito del PTOF per l'a.s. 2022/23 è determinata sul Fondo di Istituto nella misura di € 25.182,50 di cui:

- a. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 14.752,50 (L. Dip.)
- b. attività d'insegnamento (corsi di recupero): € 10.430,00 (L. Dip.)

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei Docenti, della



disponibilità degli interessati, delle diverse professionalità, dei titoli culturali posseduti e delle esperienze acquisite, delle indicazioni contenute nei progetti, e conferisce i relativi incarichi individualmente e in forma scritta.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati il tipo di attività e gli impegni conseguenti; il compenso lordo spettante e i termini di pagamento, la natura del compenso assegnato (ore funzionali e ore di insegnamento), in forma forfetaria o oraria, le modalità di certificazione delle attività e le modalità di pagamento.

Art. 31 - Modalità di erogazione dei compensi maturati per attività connesse al PTOF e retribuite dal fondo dell'istituzione scolastica, dalla L. 440 e da terzi

1. Tutti i compensi accessori dovranno essere erogati di norma entro il 31 agosto, previa valutazione di priorità, fatta salva la disponibilità di cassa, ovvero a finanziamento pervenuto da terzi, tenendo presenti le economie del Fondo d'Istituto e in base a criteri di congruità.
2. I compensi per le attività svolte saranno liquidati dalla Direzione Provinciale del Tesoro in applicazione dell'art. 2 c. 197 della L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010 – "cedolino unico") entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte.
3. Le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti saranno avviate e di conseguenza retribuite secondo l'ordine di priorità stabilito dal Collegio dei Docenti sulla base dei criteri del maggior numero di destinatari e della più diffusa ricaduta didattica.



CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PERSONALE ATA

Art. 32 - Compensi per incarichi specifici personale A.T.A.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I posizione che II posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Personale in servizio presso l'Istituto non beneficiario art. 7: Assistenti amministrativi (cinque)
Collaboratori Scolastici (quattro)

ATTRIBUZIONE INCARICHI SPECIFICI (ART. 47 CCNL 29.11.2007)

✓ **Somma disponibile (ex art. 50 CCNI 31/8/99) € 2.157,72 lordo dipendente**

Assistenti amministrativi

- Supervisione Affari generali € 300,00
- Supervisione Affari generali € 300,00
- Supervisione area Personale docenti € 300,00
- Supervisione area Didattica € 300,00
- Supervisione area Personale ATA € 300,00

Totale parziale € 1.500,00

Collaboratori scolastici

- attività di manutenzione suppellettili, arredi ed impianti (2 collab.) € 257,72
- Assistenza qualificata alunno diversamente abile (2 collab.) € 400,00

Totale parziale € 657,72

Totale € 2.157,72

Le retribuzioni degli incarichi specifici sono legate all'effettiva presenza in servizio del dipendente titolare; in caso di assenza per malattia superiore a 60 giorni, il conteggio retributivo sarà calcolato in dodicesimi e la somma avanzante dal budget totale stabilito sarà ridistribuita in parti uguali tra il personale incaricato di tutti i profili.

Requisiti professionali ed Attività Collaboratori Scolastici

Incarico	Requisiti professionali	Attività
attività di manutenzione suppellettili, arredi ed impianti	Buone capacità professionali e tecniche; disponibilità; responsabilità	E' addetto alla piccola manutenzione delle suppellettili e degli arredi situati nelle aule, nei laboratori e negli uffici;
Assistenza qualificata alunni diversamente abili	Buone capacità professionali; ottime capacità relazionali, disponibilità; responsabilità	È addetto all'assistenza qualificata degli alunni diversamente abili

Art. 33 - Attività aggiuntive Personale A.T.A.

N.B. Come disposto dalla C.M. 7/2008, nell'erogazione dei compensi incentivanti deve essere esclusa ogni forma di automatica determinazione del compenso o di erogazione a pioggia. Pertanto tutti i compensi potranno essere erogati soltanto se la prestazione sarà stata effettivamente svolta.

Al personale ATA sono dovuti i compensi per le seguenti attività aggiuntive straordinarie:

Attività aggiuntive straordinarie – art. 88, c. 2, lett. e) Budget totale € 18.900,98

Le attività aggiuntive straordinarie saranno di norma espletate per max 3 ore al giorno pro-capite da svolgere, a seconda delle necessità per: lavoro straordinario amministrativo e tecnico, apertura scuola, pulizia e vigilanza, per attività sia curricolari che progettuali che non hanno finanziamenti ad hoc.

Le attività aggiuntive straordinarie saranno assegnate individualmente, finalizzate alla realizzazione di compiti, per il miglioramento di alcuni settori lavorativi in direzione di un'offerta di qualità, che non possono essere espletati nell'ordinaria amministrazione.

Dal budget annuale saranno anche compensate attività, al momento non preventivabili, espletate in base alle necessità che si verranno a determinare in corso d'anno. Si procederà alle singole attribuzioni con formale provvedimento.

Ciò premesso, se il budget assegnato per i compensi finalizzati alle ore di straordinario del personale ATA a.s. 2022/2023, a consuntivo, dovesse presentare delle economie, le stesse saranno utilizzate per retribuire le ore di straordinario del personale ATA in situazione di maggior carico di lavoro.

Il budget annuale complessivo assegnato al personale ATA non potrà essere superato, salvo ricontrattazione con la RSU d'Istituto. Nel caso fosse necessario autorizzare un numero di ore superiore, queste saranno oggetto di riposo compensativo da effettuarsi di norma durante la sospensione delle attività didattiche e a tale proposito il personale dovrà impegnarsi con formale dichiarazione scritta di accettazione. Le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo saranno autorizzate dal DSGA.

Il budget per le attività di straordinario del personale ATA a supporto dell'attività didattica e progettuale **€ 18.900,98 (L. Dip.)** (vedi ALLEGATO N. 2)

CRITERI E MODALITA' PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA

Individuazione posizioni economiche (art. 7 CCNL 7/12/2005 e art. 4 Accordo Nazionale del 10/05/2006) e incarichi specifici (art. 47, c. 1, lett. b CCNL 2007)

Art. 34 – Finalità

Gli incarichi vanno conferiti, nei limiti della disponibilità finanziaria e nell'ambito dei profili professionali di appartenenza e del piano delle attività. Essi devono comportare l'assunzione di ulteriori responsabilità per la realizzazione degli obiettivi indicati nel PTOF.

Art. 35 - Campo di applicazione

Il presente accordo si applica al personale ATA, ivi compreso il personale assunto a tempo determinato e al personale in posizione di utilizzazione o di assegnazione provvisoria. Non si applica nei confronti del personale distaccato e/o in posizione di esonero sindacale.



Art. 36 - Criteri di assegnazione degli incarichi

1. Gli incarichi saranno conferiti a domanda degli interessati. Unitamente alla domanda, ciascun interessato presenta il proprio curriculum lavorativo ed i titoli di studio e di servizio di cui dispone.
2. Il Dirigente Scolastico stabilisce e comunica il termine entro cui è possibile presentare le domande.
3. Il Dirigente Scolastico conferisce gli incarichi con atto motivato, sentito il DSGA, sulla base dei titoli di studio, di servizio e del curriculum lavorativo prodotti dagli interessati e sulla scorta dei criteri definiti nel presente accordo.
4. Nel conferimento degli incarichi il Dirigente darà la precedenza agli aspiranti muniti dei seguenti titoli:
 - Titoli di studio e professionali specifici connessi all'oggetto dell'incarico da svolgere;
 - Partecipazione a corsi di formazione certificati relativi al tipo di incarico;
 - Svolgimento negli anni pregressi delle funzioni aggiuntive connesse all'incarico da svolgere;
 - Competenze e professionalità acquisite comprovate da esperienze pregresse.
5. L'atto con il quale viene conferito l'incarico deve specificare:
 - il tipo di incarico;
 - la durata;
 - gli obiettivi da raggiungere rispetto al piano delle attività;
 - il compenso previsto secondo quanto stabilito nell'art. 43 del presente accordo.

Art. 37 - Lettera di incarico

Il Dirigente scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con lettera in cui verrà indicato:

- Il tipo di attività aggiuntive e gli impegni consentiti;
- Le modalità di certificazione dell'attività
- I termini e le modalità di pagamento.

Art. 38 - Liquidazione dei compensi e utilizzo di eventuali economie

I compensi per le attività svolte saranno liquidati dalla Direzione Provinciale del Tesoro in applicazione dell'art. 2 c. 197 della L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010 – “cedolino unico”) entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte.

In presenza di eventuali economie derivanti dalla mancata attuazione di progetti e/o attività, il dirigente scolastico riconvocherà il tavolo contrattuale per ridefinire i criteri di utilizzo.

Art. 39 - Modalità di svolgimento degli incarichi

L'individuazione e il numero degli incarichi specifici è fatta dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, nell'ambito del piano delle attività del personale ATA.

Gli incarichi devono comportare assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'Istituto, devono essere collocati nell'ambito delle attività e mansioni espressamente definite nell'area di appartenenza, possono essere svolti, sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario.

Art. 40- Verifica dell'attività

1. La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al DSGA, quale preposto alla direzione dei servizi amministrativi e generali.

2. Qualora il DSGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione al Dirigente per le iniziative che lo stesso riterrà opportuno intraprendere nei confronti degli interessati.

Art. 41 - Revoca e rinuncia dell'incarico

È nella facoltà del Dirigente Scolastico, previa acquisizione di motivato parere del DSGA, revocare l'incarico, qualora venga accertato e documentato il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Analoga facoltà di recedere dall'incarico è conferita al personale interessato.

Art. 42 - Impegni di spesa

A norma dell'art. 47, c. 2, del CCNL 2007, il presente accordo non comporta impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal CCNL, salvo ulteriori assegnazioni in itinere.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 43- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 44 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 45 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Si conviene che le Risorse Finanziarie complessive assegnate all'Istituzione Scolastica relative al F.I.S. a.s. 2022/23 quali compensi orari e/o forfettari da riconoscere, per tutte le attività aggiuntive e progettuali, al personale scolastico interessato, di cui al presente Contratto d'Istituto, sono quelle rivenienti dalle assegnazioni effettuate dal M.I. e previste al momento della sottoscrizione dello stesso. Pertanto ogni diversa variazione dell'importo delle risorse iscritte nel presente Contratto, sarà oggetto di successiva contrattazione per la necessaria verifica ed eventuale rideterminazione dei compensi stessi. In particolare, nel caso in cui le risorse finanziarie dovessero subire variazioni in diminuzione e qualora si rendesse necessario, si procederà in sede di successiva contrattazione alla decurtazione dei compensi previsti "ab origine" per tutte le tipologie di attività.
2. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 46 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti e le attività, di cui all'Allegato 1, per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. Le somme impegnate nel Contratto Integrativo per la distribuzione del MOF 2022/2023 saranno corrisposte come da contrattazione con riserva, nel caso di diminuzione o di imprevisti, con una riduzione dei compensi dalle voci relative alle Attività non ancora avviate e dalla voce delle Iniziative Varie.
5. L'erogazione del MOF 2022/2023 potrà subire ritardi legati ad imprevisti di natura tecnica della piattaforma MEF di liquidazione compensi accessori Sicoge- Noi pa.
6. Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente contratto si rinvia alla normativa legislativa e contrattuale vigente.

Art. 47– Emergenza COVID-19 A.S. 2021/22 – Personale Docente

Si farà riferimento all'art. 18 del presente Contratto Integrativo



Art. 48 – Adozione di modalità di LAVORO AGILE Personale ATA - A.S. 2022/23 – nell’eventualità di lockdown

DSGA: Tenuto conto della necessità di assicurare il regolare funzionamento dell’istituzione scolastica; Valutata una eventuale condizione di sospensione delle attività didattiche in presenza; Considerato che le prestazioni di lavoro assegnate sono gestibili a distanza; Verificata la richiesta eventualmente avanzata dal DSGA; tenuto conto che il Dsga dichiara di disporre, presso il proprio domicilio, della necessaria strumentazione tecnologica richiesta e di poter garantire la reperibilità nell’assegnato orario di servizio; Vengono previste eventuali modalità di prestazione di lavoro in modalità smart working.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Tenuto conto della necessità di assicurare il regolare funzionamento dell’istituzione scolastica; Valutata una eventuale condizione di sospensione delle attività didattiche in presenza; Considerato che le prestazioni di lavoro assegnate sono gestibili a distanza; Verificate eventualmente le richieste avanzate da tutti gli assistenti amministrativi; Tenuto conto che i dipendenti dichiarano di disporre, presso il proprio domicilio, della necessaria strumentazione tecnologica richiesta e di poter garantire la reperibilità nell’assegnato orario di servizio; Vengono previste eventuali modalità di prestazione di lavoro in modalità smart working.

ASSISTENTI TECNICI: Tenuto conto della necessità di assicurare il regolare funzionamento dell’istituzione scolastica; Valutata una eventuale condizione di sospensione delle attività didattiche in presenza; Considerato che le prestazioni di lavoro assegnate sono gestibili a distanza; Verificate eventualmente le richieste avanzate dai seguenti assistenti tecnici; Tenuto conto che i dipendenti dichiarano di disporre, presso il proprio domicilio, della necessaria strumentazione tecnologica richiesta e di poter garantire la reperibilità nell’assegnato orario di servizio; Vengono previste eventuali modalità di prestazione di lavoro in modalità smart working.

COLLABORATORI SCOLASTICI: Constatata la pulizia degli ambienti scolastici; Preso atto che sono garantite la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici dell’istituto; Ritenuto di dover assicurare l’obiettivo di limitare allo stretto necessario lo spostamento delle persone al fine di contenere la diffusione dell’epidemia da Covid-19; Ritenuto che la mancata prestazione lavorativa dovuta alla turnazione sia giustificata ai sensi dell’art. 1256, c. 2 c.c., dopo la verifica che non vi siano periodi di ferie relativi all’a.s. 2021/22 non goduti da consumarsi entro il mese di aprile; il personale C.S. adotta modalità di prestazione del servizio in turnazione sulla base di imprescindibili eventuali necessità di apertura degli edifici scolastici. Per la presenza in servizio si applica il criterio della rotazione al fine di coinvolgere tutto il personale.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER TUTTI I LAVORATORI

Nei locali possono accedere soltanto gli operatori autorizzati.

Tutti gli operatori debbono prendere visione del piano di esodo e delle misure di sicurezza dell’edificio ove prestano servizio.

Il servizio deve essere prestato nel turno e nelle mansioni stabilite.

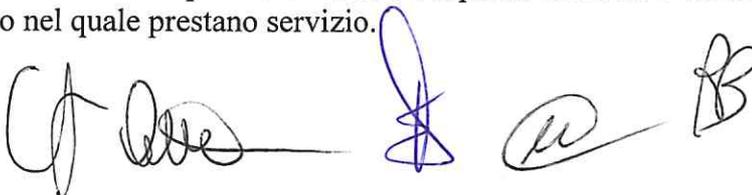
Per i ritardi e i permessi si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente.

L’assenza per malattia deve essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre l’inizio dell’orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica.

MISURE IGIENICO-SANITARIE

Nel corso dell’orario di servizio, tutto il personale deve attenersi scrupolosamente a TUTTE le misure igienico-sanitarie previste dalla normativa.

Tutti i lavoratori devono prendere visione del piano di esodo e delle misure di prevenzione adottate nell’edificio nel quale prestano servizio.



RELAZIONI SINDACALI DI ISTITUTO

Del piano di emergenza viene data informazione alla RSU dell'istituto e alle Organizzazioni Sindacali territoriali come previsto dall'art.5 del CCNL 2016/19 del comparto Istruzione e Ricerca sezione Scuola.

Art. 49 - Clausola finale

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente contratto si rinvia alla normativa legislativa e contrattuale vigente.

Entro 5 giorni dalla sottoscrizione la RSU provvede all'affissione all'Albo Sindacale del presente contratto integrativo.

Letto, approvato e sottoscritto, il presente contratto sarà inviato ai Revisori dei Conti, corredato dalla relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria del DS e DSGA come previsto dalla Circolare MEF n. 25 del 19/07/2012.

PARTE PUBBLICA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli



PARTE SINDACALE

RSU prof. ssa Anna Mastronicola FLC/CGIL



RSU prof.ssa Mariella Cassano GILDA/UNAMS



RSU sig. Antonio Ditillo FLC/CGIL



CISL SCUOLA prof.ssa Giovanna Lozito (terminale associativo)



GILDA/UNAMS prof.ssa Ranieri Brigida (terminale associativo)



GILDA/UNAMS Prof.ssa Cassano Rosalba (Rappresentante alla trattativa)

ALLEGATO 1 - CONTRATTAZIONE 2022/2023

	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE	IMPORTO ORARIO	Importo lordo dipendente
1	Coordinatori classi (35 classi *10 ore)	350	€ 17,50	€ 6.125,00
2	Coordinatori classi (8 Quinte *15 ore)	120	€ 17,50	€ 2.100,00
3	Coordinatori dipartimenti (6 doc *10 ore)	60	€ 17,50	€ 1.050,00
4	Coordinatori Educazione Civica (43 classi * 1 ora)	43	€ 17,50	€ 752,50
5	Tutor neo immessi (3 doc * 5 ore)	15	€ 17,50	€ 262,50
6	Referenti covid (2 doc * 5 ore)	10	€ 17,50	€ 175,00
7	Responsabile Social (1 doc * 15 ore)	15	€ 17,50	€ 262,50
8	Giornale on-line (1 doc * 15 ore)	15	€ 17,50	€ 262,50
9	Amministratore G Sweet (1 doc * 10 ore)	10	€ 17,50	€ 175,00
10	Orario docenti (1 doc * 15 ore)	15	€ 17,50	€ 262,50
11	Responsabile sito web (1 doc * 30 ore)	30	€ 17,50	€ 525,00
12	Referenti Cili, bullismo, legalità, Ed. Civica (4 doc * 3 ore)	12	€ 17,50	€ 210,00
13	Commissione Erasmus+	32	€ 17,50	€ 560,00
14	Prestito comodato d'uso (1 doc * 5 ore 8')	5h 8'	€ 17,50	€ 89,78
15	E Twinning (1 doc * 5 ore)	5	€ 17,50	€ 87,50
16	Animatore e Team digitale (1 doc * 6 ore - 2 doc * 3 ore)	12	€ 17,50	€ 210,00
17	Responsabili dei Laboratori di informatica, multimediale (2 doc * 5 ore) , scienze e fisica (2 doc * 3 ore)	16	€ 17,50	€ 280,00
18	Responsabile Biblioteca (1 doc * 10 ore)	10	€ 17,50	€ 175,00
19	Orario docenti sostegno (2 doc *3 ore)	6	€ 17,50	€ 105,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE		781h 8'	€ 17,50	€ 13.669,78

CONTRATTAZIONE 2022/2023

	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE	IMPORTO ORARIO	Importo lordo dipendente
	Collaboratori D.S.	300	€ 17,50	€ 5.250,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE				€ 18.919,78
1	PROGETTO - Corsi di rinforzo (298 ore * € 35,00)	298	€ 35,00	€ 10.430,00
2	PROGETTO - Festa delle Lingue	50	€ 17,50	€ 875,00
3	PROGETTO - Festa della Espanidad	10	€ 17,50	€ 175,00
4	PROGETTO - Notte dei Licei	50	€ 17,50	€ 875,00
5	PROGETTO - Greco in festa 15 ore e Latino in festa 15 ore	30	€ 17,50	€ 525,00
6	PROGETTO - Lettura	40	€ 17,50	€ 700,00
7	PROGETTO - Il senso del tradurre classico	40	€ 17,50	€ 700,00
8	PROGETTO - La Filosofia senza tante storie	12	€ 17,50	€ 210,00
9	PROGETTO - Prepariamoci alla gara	40	€ 17,50	€ 700,00
10	PROGETTO - Creare con arte	40	€ 17,50	€ 700,00
11	PROGETTO - Cortili Aperti	20	€ 17,50	€ 350,00
12	PROGETTO - Altre certificazioni linguistiche (30 ore * € 35,00; 30 ore * € 35,00; 30 ore * € 35,00; 30 ore*€ 35,00)	120	€ 35,00	€ 4.200,00
13	PROGETTO - Orientamento	271	€ 17,50	€ 4.742,50
TOTALE PROGETTI				€ 25.182,50
TOTALE GENERALE				44.102,28



ALLEGATO N. 2 – CONTRATTAZIONE 2022/2023

Attività aggiuntive straordinarie – art. 88, c. 2, lett. e)

	QUALIFICA	UNITA'	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
1	COLLABORATORI SCOLASTICI	11	594	12,50	7.425,00
2	ASSISTENTI AMM.VI/TECNICI	7	671	14,50	9.729,50
3	DOCENTE F.R.	1	23h48'	17,50	416,48
4	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA	1 AA 4 CS	100	14,50/12,50	1.330,00
TOTALE (lordo dipendente)					€ 18.900,98



